

FRANCESCA PERUZZI
L'ESTETICA
DI ERMANNANO MIGLIORINI
LA MILITANZA E LA MISURA

L'esame dell'opera e delle scelte teoriche di Ermanno Migliorini, studioso fiorentino schivo per vocazione e per l'estraneità alle mode, assertore di uno stile teorico onesto e impopolare, serve da spunto per una riflessione sul fondamento della filosofia del valore estetico. L'interesse di

Migliorini per l'arte contemporanea si affianca peculiarmente all'indagine teoretica e al confronto con alcuni significativi pensatori. La sua penetrante lettura degli stilemi tipici dell'arte e della critica ne espone il carattere sintomatico di una specifica conclusione filosofica: l'assenza di valori riconoscibili, con la conseguente, ardua aspirazione a valori alternativi, ricercati da arte e critica contemporanee



negli ambiti più diversi (la percezione al suo livello 'minimale', la psicoanalisi, il mito ecc.), sono la conseguenza dell'ammutolare di fronte all'infondabilità dei valori estetici – un'impasse propria della riflessione filosofica. Ciò, nell'opera di Migliorini, appare con linearità esemplare, anche

in virtù della ricostruzione storica della nascita dell'estetica e del corrispettivo costituirsi dell'«arte» riconosciuta come ambito specifico della cultura, e invoca così una riflessione sull'origine e la radice dei valori: la 'deriva' del valore estetico, analizzata e rintracciata da Migliorini quale esito filosofico con il suo possente impatto sulla pratica dell'arte e della critica, è davvero l'ultima parola dell'arte e della filosofia?

The work of Migliorini is examined by pursuing several lines of research. The first chapter outlines his profile and biography; the second focuses on his work as a historian, while the third examines the more strictly philosophical aspects of his thought, independently of 'contaminations' and practical applications. Finally, the fourth chapter explores the relationship between theoretical speculation and contemporary artistic practice, with special attention to critical literature on art.

Francesca Peruzzi è nata a Firenze nel 1975. Il testo qui pubblicato è frutto della rielaborazione della sua tesi di laurea in Filosofia, discussa nel 2004 con relatore professor Sergio Givone. Francesca Peruzzi ha poi conseguito la specializzazione nell'insegnamento di Storia e Filosofia presso la SSIS toscana e un'ulteriore specializzazione come insegnante di sostegno. Attualmente sta conseguendo il titolo di mediatrice Feuerstein di primo livello (il metodo Feuerstein è un metodo internazionalmente riconosciuto, fondato sulle teorie del prof. Reuven Feuerstein, che si prefigge lo sviluppo programmatico dell'intelligenza sia in persone afflitte da deficit che in persone normodotate, attraverso la correlata attivazione del versante cognitivo e di quello emotivo). Si interessa di arte e particolarmente di teatro in un'ottica di adesione ai valori cristiani.

Fondazione Carlo Marchi. Quaderni, vol. 46

2011, cm 17 × 24, XVIII-196 pp.

[ISBN 978 88 222 6013 0]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze

EMAIL: info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214